

ECONOMIA Sardegna

I REDDITI NELL'ISOLA » LA CLASSIFICA

I veri ricchi sono a Cagliari Bidonì è il paese più povero

La graduatoria elaborata dal Ministero si basa sulle dichiarazioni dei contribuenti
Il centro dell'Oristanese si piazza all'ultimo posto con appena 7.427 euro

DI SASSARI

Piccoli, spopolati, gracili. C'è un filo rosso che unisce i paesi più poveri dell'isola. Lontani dalla costa, poco abitati, e destinati a un'inesorabile scomparsa. La classifica dei centri con i redditi più bassi per abitanti ha al primo posto Bidonì, appena 7.427 euro che i 112 contribuenti dichiarano al fisco. Il paese dell'Oristanese scalza Onani, che in questi anni aveva vinto la poco invidiabile classifica. Quest'anno il centro del Nuorese si deve accontentare del secondo posto. 8.373 euro dichiarati dai 335 contribuenti.

La classifica vede ai primi posti altri centri dell'interno. Nora-gugume è terzo con 9.976 euro, supera Siris nell'Oristanese che

arriva a 9.861 euro.

Una distanza siderale dai primi della classe. Ricchissimi gli oltre 100mila contribuenti cagliaritari che dichiarano di media un reddito di 23.220 euro. Sopra la media nazionale di 20.320 euro, ma lontano anni luce dal paese più ricco d'Italia Bagisoglio, che ospita il quartiere berlusconiano di Milano 3, in cui il reddito dichiarato è di oltre 42mila euro. Cagliari si posiziona bene anche a livello nazionale. È sesto tra i capoluoghi di Regione. A guidare la graduatoria è Milano con oltre 30mila euro.

Ma i paesi della Sardegna sembrano molto più vicini a Val Rezzo, piccolo centro del Comasco in cui nella dichiarazione dei redditi la cifra media si ferma a 5.400 euro per contribuente.

È fanalino di coda tra tutti i comuni italiani. Nella top ten nazionale ci sono due paesi sardi: Bidonì e Onani.

C'è anche un'altra sfida, tutta legata ai capoluoghi sardi. Dietro Cagliari c'è Sassari, che sfiora i 20mila euro con i suoi quasi 82mila contribuenti. Il centro del nord dell'isola mostra di avere ancora una certa vivacità economica.

Gli altri capoluoghi delle Province storiche sono nella top ten. Oristano è sesta con 19.274 euro versati di media dai 21 mila contribuenti. Nuoro è settima con 19.260 e oltre 24mila contribuenti. Olbia si ferma a 16.985 euro, Tempio a 15.942. Tortolì arriva a 16.436 euro, Lanusei 15.819.

Ma qualche dubbio su una re-

ale corrispondenza tra reale ricchezza e dichiarazione dei redditi viene se si osservano alcune performance anomale. Nel depressissimo Sulcis Iglesiente c'è Portoscuso in cui il reddito medio è di 17.874 euro. Molto più dei 16.534 euro che vengono dichiarati di media dai residenti di Arzachena, il comune della Costa Smeralda. La classifica è stilata dal ministero dell'Economia sulla base dei redditi dichiarati nel 2014, ma sembra lontana dall'essere un reale specchio dell'economia dell'isola. A sembrare più floridi sono proprio i centri in cui si concentrano i servizi, in altre parole i lavoratori dipendenti. Quelli che sulla dichiarazione dei redditi non possono prendersi un piccolo sconto. (L.roj)

1 Cagliari	23.220
2 Sassari	19.548
3 Selargius	19.498
4 Capoterra	19.380
5 Sarrochi	19.292
6 Nuoro	19.274
7 Oristano	19.260
8 Elmas	18.155
9 Portoscuso	17.874
10 La Maddalena	17.817
11 L'Isola di Santa Margherita S.P.	17.687
12 Alghero	17.633

1 Bidonì	7.427
2 Onani	8.373
3 Nora-gugume	9.976
4 Siris	9.861
5 Somestene	10.287
6 Baroneddu	10.322
7 Sennarriolu	10.603
8 Loculi	10.793
9 Ruinas	10.832
10 Alà dei sardi	10.901

Reddito medio pro capite anno 2014
Dati in euro
Fonte: www.twig.pro

SUCCESSO PER LE CANTINE SARDE

Vermentino e Vernaccia mattatori al Vinitaly

di Pasquale Porcu

DI SASSARI

Gioia ma anche qualche delusione da parte dei produttori sardi di vino per i risultati del concorso internazionale enologico di Vinitaly 2016. Gioia da parte della Cantina sociale della Vernaccia che ha ottenuto molti premi e il voto più alto in Sardegna, 94, per il Vernaccia doc superiore "Juighissa" del 2007.

Gongola Gioacchino Sini di Berchidda che a Verona ha visto

premiati il rosso "Oltremare 2010" e il vermentino "Terra e mare" 2014, entrambe premiate con 90 punti su 100 (da quest'anno non esistono più gran menzioni e medaglie). Stesso punteggio anche per il Vermentino "Sussinku 2014" di Nuraghe Crabioni di Sorso e per il "Frimas", il Vermentino doc di Carpane di Usini. Come vuole ormai una consuetudine i Vermentini sardi al Vinitaly riescono a ritagliarsi uno spazio importante come dimostrano an-

che il "Tramuntana" di Locci Zuddas Antonio di Monserrato premiato con 91 punti. Il vermentino doc "Notteri" 2015 della cantina di Castiada e quello "Is Arutas" 2015 della Cantina della Vernaccia di Oristano. Ma quando si parla di Vermentino è la Gallura a dettare legge, e i punteggi lo dimostrano. Ecco allora il vendemmia tardiva di "Sciala" del 2014 delle Cantine Surrau con 90 punti e la cantina del Vermentino di Monti, 92 punti, con "Funtanaliras Oro"



Alcuni assaggiatori della giuria del Vinitaly del 2016

2015 e con Aghiloia Oro" 2015 con 90 punti. Ma Surrau è stato premiato anche per il passito "Sole di Surrau" con 92 punti. Un altro bianco, quello di Su En-

tu di Sanluri ha avuto 92 punti per l'"Aromatico" 2015 e 90 punti per il passito. Monti porta a casa anche il premio per il cannonau "Kiri", 90 punti. Premiati

anche i cannonau della Cantina sociale della Vernaccia per il Cannonau "Maimone" e l'azienda Atha Ruja per i superbi "Muristellu" 2011 (92 punti) e il Cannonau doc riserva "Kuentu" 2010, 90 punti, lo stesso punteggio per "Antioqu" 2011, il Mandrolisai superiore di Fradiles di Atzara. E a proposito di rossi anche una pioggia di riconoscimenti per i Cagnulari, quello di Parpinello di Alghero (91 punti), quello di Giovanna Chessa, il "Fiara" di Galavera, entrambe di Usini e il "Bacco" di Siddura di Luogosanto (92 punti). Argiolas di Sardinia ha imposto la sua Monica superiore 2014 "Iselis" con 90 punti e stesso voto per il Nasco. Due premi anche a Mesa per il Carignano, entrambi con 90 punti, "Gavino" 2013 e Buio. La Vernaccia riserva 2003 di Silvio Carta ha avuto 90 punti.

CREDITO/L'INIZIATIVA

Mutui, tassi, interessi e usura: esperti a confronto a Quartu

DI QUARTU

Mutui, calcolo del tasso di usura e l'intricata quanto scandalosa vicenda degli Euribor taroccati dal cartello di Banche sanzionato dall'Antitrust. Il titolo del convegno è "Banche, da problema a risorsa", istruzioni per il ricalcolo dei mutui e leasing a tasso variabile. All'appuntamento parteciperanno diversi esperti di diritto bancario e l'evento, considerata l'importanza dell'argomento, verrà trasmesso in diretta in altre quattro sale d'Italia.

Commissione europea sulla vicenda dei tassi Euribor taroccati dal cartello di Banche sanzionato dall'Antitrust. Il titolo del convegno è "Banche, da problema a risorsa", istruzioni per il ricalcolo dei mutui e leasing a tasso variabile. All'appuntamento parteciperanno diversi esperti di diritto bancario e l'evento, considerata l'importanza dell'argomento, verrà trasmesso in diretta in altre quattro sale d'Italia.

La partecipazione è libera e gratuita, info al numero verde 8008578860 o sorgentone@sorgentone.it.

Meridiana, blitz nella sede Air Italy

Tensione a Malpensa. La Compagnia: nessuna occupazione, solo un incontro



Protesta dei lavoratori Meridiana

DI OLBIA

Quindici assistenti di volo di Meridiana in cassa integrazione dell'ex base di Malpensa (su una quarantina che si sono presentati all'offerta di lavoro) hanno sottoscritto un contratto a tempo determinato con Air Italy, sospendendo così la fruizione degli ammortizzatori sociali.

Ma a Malpensa, dove si è svolta la chiamata, c'è stata un po' di tensione. La sigla di base Usb ha manifestato davanti alla sede di Air Italy. «I lavoratori sono offesi dalle proposte-truffa di lavoro

nella controllata Air Italy», e hanno occupato la sede della compagnia perché sono davanti a un «vero e proprio mercato del pesce» scrive Erika Scarparo in un comunicato. La proposta di lavoro di Meridiana - continua - appare come «una provocazione gravissima» contro cui «non resta che alzare il tono».

Poco dopo è arrivata la risposta di Meridiana. «Non c'è stata alcuna occupazione - scrive l'azienda - ma più semplicemente i manifestanti dell'Usb sono stati fatti entrare perché fuori pioveva e una delegazione ha incontrato alcuni rappresen-

tanti dell'azienda. Dopo di che i manifestanti sono volontariamente usciti. Come detto al ministero dello Sviluppo, è stato illustrato come la mancata adesione a tali offerte da parte del personale Meridiana costringerà Air Italy a rivolgersi all'esterno, con proporzionale incremento del numero degli esuberanti di Meridiana. Al contrario, l'adesione a tali offerte consente una valida opportunità di lavoro durante la stagione estiva, la fruizione di corsi per svolgere attività anche sulla flotta Boeing e il mantenimento dell'anzianità Meridiana».